

<b>COMUNE DI MONTEROSSO CALABRO</b>	<b>C. C.</b>	<b>N. 10</b>	<b>24/04/2018</b>
<b>OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 18/08/2000, N. 267 E S.M.I. E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROPOSTA DI CUI ALLA NOTA DEL 22/12/2017, ACQUISITA AGLI UFFICI DEL PROTOCOLLO COMUNALE IN PARI DATA AL N. 5171.</b>			

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno Duemiladiciotto addì **VENTIQUATTRO** del mese di **APRILE** alle ore **19,10** nella sala delle adunanze consiliari, a seguito delle convocazioni del Presidente ed in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano :

nome/cognome consigliere	P	A	nome/cognome consigliere	P	A
<b>1. LAMPASI Antonio Giacomo</b>	X		<b>9. TETI Nazzareno</b>	X	
<b>2. CRISPINO Maria</b>	X		<b>10. ROMEO Antonio</b>	X	
<b>3. GALATI Maria Soccorso, Paola</b>	X		<b>11. MASSARA Ercole</b>	X	
<b>4. MAZZARA Sidero</b>	X				
<b>5. CARCHIDI Rocco</b>	X				
<b>6. GRECO Danilo</b>	X				
<b>7. COLELLA Angelo</b>	X				
<b>8. GUGLIOTTA Marco</b>	X				

Totale presenti: **N. 11**    Totale assenti : **N. 0**

Presiede la seduta il Consigliere Rocco CARCHIDI, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Domenico ARENA

Prima dell'inizio della trattazione del presente punto dell'ordine del giorno, si allontanano dall'aula i Consiglieri Massara e Teti.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di delibera, di seguito, in corsivo, testualmente riportata:

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**VISTA** la sentenza n. 981/15 del 26.06.2013 emessa dalla Corte d'Appello di Catanzaro, allegata alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, il cui dispositivo viene di seguito riportato:

*"la Corte d'Appello, Il Sezione Civile, definitivamente pronunciando sull'appello proposto dal Comune di Monterosso Calabro nei confronti di CENITI DOMENICO, BASILE PAOLO in proprio e quale procuratore generale di BASILE CARLO MARIA (entrambi eredi di Basile Maria Luisa) , LA SERRA FIORAVANTE e LA GROTTERIA ELISABETTA, avverso la sentenza del Tribunale di Vibo Valentia n. 533 del 12.09.2006, così provvede:*

- *in parziale accoglimento della sentenza impugnata condanna il Comune di Monterosso Calabro al pagamento nei confronti di Ceniti Domenico della somma di € 10.824,21;*
- *compensa per metà le spese del doppio grado di giudizio tra Ceniti Domenico e il Comune di Monterosso Calabro e condanna quest'ultimo al pagamento della residua metà, spese che liquida per intero nella misura di € 250,00 per spese vive e € 3.000,00 per compenso d'avvocato (oltre cassa e iva) relativamente al primo grado e in € 1.700,00 per compenso d'avvocato (oltre cassa e iva) relativamente al secondo grado;*
- *pone le spese di C.T.U. a carico di Ceniti Domenico e del Comune di Monterosso Calabro nella misura di metà ciascuno;*
- *conferma le statuizioni sulle spese del primo grado rese nei confronti delle altre parti;*
- *compensa integralmente le spese del presente grado tra l'appellante e gli appellati diversi dal Ceniti.";*

**PRESO ATTO** che con la predetta sentenza, la Corte di Appello di Catanzaro riformava parzialmente la sentenza di 1° grado emessa dal Tribunale di Vibo Valentia, condannando il Comune di Monterosso Calabro al pagamento in favore di Ceniti Domenico della somma di € 10.824,21, in luogo della somma di € 107.028,88 portata dalla sentenza impugnata, compensando per metà le spese del doppio grado di giudizio;

**VISTA** la nota in data 22.07.2013, acquisita agli uffici del protocollo comunale il 23 successivo al n. 2768, da cui risulta "che non sembra esserci convenienza per l'Ente a proporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello in quanto nella migliore delle ipotesi – e, cioè, ove venisse accolto il ricorso – il Comune, invero, nulla dovrebbe al CENITI ma la spesa per il ricorso (stante anche la possibilità che la Cassazione compensi le spese) potrebbe essere quasi uguale ovvero anche superiore (alla luce delle richieste di onorari dell'Avv. CHIAPPALONE per gli altri gradi del giudizio) alla somma da pagarsi al CENITI";

**VISTA** la successiva nota del 22.07.2013, acquisita agli uffici del protocollo comunale il 23 successivo al n. 2770, in cui viene comunicato al Legale dell'Ente che "l'Amministrazione Comunale ritiene, nell'interesse dell'Ente, che non sia opportuno proporre ricorso per Cassazione";

**VISTA** la nota del 22.01.2015, acquisita agli uffici del protocollo comunale il 29 successivo al n. 437, allegata alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale, con cui il Sig. Ceniti Domenico, tramite il proprio legale, richiedeva il pagamento della complessiva somma di 17.245,28 così determinata:

Risarcimento di danni riconosciuto in sentenza:	€ 10.824,21
Interessi legali dall'1.2.2004 all'11.1.2015	€ 2.274,71
Diritti ed onorari giudizio di 1 grado	€ 1.500,00
Diritti ed onorari giudizio di 2 grado	€ 850,00
Sub totale Diritti ed onorari	€ 2.350,00
CAP del 4%	€ 94,00
Sub Totale	€ 2.444,00
Iva del 22%	€ 537,68
Sub totale	€ 2.981,68
Spese vive liquidate (50% di € 250,00)	€ 125,00
Rimborso spese CTU (50% di € 1.479,36)	€ 739,68
Totale complessivo spese legali	€ 3.846,36
Competenze e spese di questo studio	€ 300,00"

**RILEVATO** che gli interessi legali richiesti per un ammontare di € 2.274,71 non sono dovuti, poiché nulla è stato disposto in merito, dall'Autorità Giudiziaria, in nessuno dei due gradi di giudizio;

**RILEVATO** che, parimenti, non è dovuta la spesa di € 300,00 richiesta a titolo di “ competenze e spese di questo studio”;

**RILEVATO**, pertanto, che l'importo dovuto deve essere ridotto a € 14.670,57;

**DATO ATTO** che, con la predetta nota, il Sig. Ceniti, a mezzo del proprio legale, richiedeva, altresì, che il pagamento di quanto richiesto venisse effettuato con versamento in favore della Sig.ra Armocida Anna Maria, in ragione di una intervenuta donazione di credito, effettuata con atto del Notaio Dr. Sebastiano Panzarella, Rep. N. 16062, Racc. N. 10400;

**VERIFICATO**, quindi, che in ragione della predetta sentenza, il Comune di Monterosso Calabro è tenuto a corrispondere al Signor Ceniti Domenico le seguenti somme:

a): Risarcimento di danno: € 10.824,21

b): Diritti ed onorari del I° e II° grado (compensate per la metà)

oltre CAP ed IVA: € 2.350,00

c): Spese vive (nella misura del 50%) € 125,00

d): Spese C.T.U.(nella misura del 50%) € 739,68

per un totale di € 14.670,57

**VISTA** la nota del 22.12.2017, acquisita agli uffici del protocollo comunale in pari data al n. 5171, con cui il Sig. Ceniti Domenico comunicava “di essere disposto ad accettare, a totale stralcio e soddisfo della propria spettanza, il minore importo di € 12.000,00, rispetto a quanto statuito dalla citata sentenza”;

**VISTA** la nota in data 16.04.2017, trasmessa a mezzo P.E.C. ,acquisita agli uffici del protocollo comunale in pari data al n 1729, con cui l'Avv. Vito Boragina, in qualità di legale del Sig. Ceniti Domenico, dichiarava di avere preso atto della proposta di cui sopra, sottoscritta dal proprio cliente in data 22.12.2017 e dichiarava, altresì, “che le competenze e spese legali dovute al sottoscritto, saranno corrisposte direttamente dal Sig. Ceniti Domenico o, nel caso in cui la cessione del credito, già effettuata dal proprio cliente, venga accettata dal Comune di Monterosso Calabro, dalla Sig.ra Armocida Annamaria, in solido tra di loro”;

**RITENUTO** dovere accettare la proposta di cui alla nota prot. n. 5171 in data 22.12.2017, senza dubbio alcuno vantaggiosa per l'Ente, in quanto consente di realizzare un' economia di € 2.670,57 sull'importo dovuto, quantificato in complessivi € 14.670,57;

**VISTO** l'art. 194 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., rubricato “Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio” che espressamente prevede:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo del pareggio di bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazioni d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi , in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento, l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'art. 193, comma 3, l'ente locale può fare ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.”

**VISTO** l'art. 193 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., rubricato “ Salvaguardia degli equilibri di bilancio” che espressamente prevede:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti , secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente;

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti di ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art.1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”;

**VISTO** l'art. 119 della Costituzione, come modificato dall'art. 5, ultimo comma, della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, il quale prevede che Comuni, Province e Regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento;

**VISTO** l'art. 41, comma 4 della L. n. 448/2001, che espressamente prevede: “ Per il finanziamento di spese di parte corrente , il comma 3 della'art. 194 del citato testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2.000 n. 267, si applica limitatamente alla copertura dei debiti fuori bilancio maturati anteriormente alla data dell'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 “;

**VISTO** l'art. 30, comma 15 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, il quale dispone la nullità degli atti e dei contratti stipulati di ricorso all'indebitamento per finanziare spese diverse da quelle di investimento;

**VERIFICATO**, alla luce delle norme sopra richiamate che il finanziamento dei debiti fuori bilancio può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett.b) del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., nei limiti fissati dal comma 3 bis;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'art. 193, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.:
  - a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio”;
  - b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente a debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;
  - c) mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
    - a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
    - b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08.11.2001 ;

**ANALIZZATE** le risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente, nonché l'andamento della gestione corrente e rilevata la possibilità di ripianare il debito fuori bilancio di cui trattasi mediante entrate e disponibilità proprie non vincolate, già debitamente accantonate dall'Ente, in via prudenziale, sul bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017, Missione 1, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 0103, Cap. di spesa 250;

**RITENUTO NECESSARIO**, pertanto, provvedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i, al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 981/15 del 26.06.2013 emessa dalla Corte d'Appello di Catanzaro, accettando contestualmente la proposta di cui alla nota in data 22.12.2017, acquisita agli uffici del protocollo comunale in pari data al n. 5171, per l'importo complessivo di € 12.000,00;

**DATO ATTO** che con l'adozione della presente sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come da

attestazione resa dal Responsabile del Servizio Finanziario e allegata alla presente sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa, nonché di regolarità contabile di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. allegati alla presente sotto la lettera "D" per farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** del parere dell'Organo di Revisione Economico – Finanziaria rilasciato ai sensi dell'art.239 c.1 lett. b n.9 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., , con verbale n 7 in data 19.04.2018, acquisito agli uffici del protocollo comunale in data 20.04.2018 al n.1800, allegato alla presente sotto la lettera "E", per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

**VISTO** il vigente statuto comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento di Contabilità;

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

Per tutti i motivi di cui in premessa, che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

**RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 18.08.200 n. 267 e s.m.i., la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 981/15 del 26.06.2013 emessa dalla Corte d'Appello di Catanzaro, accettando contestualmente la proposta di cui alla nota del 22.12.2017, acquisita agli uffici del protocollo comunale in pari data al n. 5171, per un importo complessivo di € 12.000,00;

**PROVVEDERE** al finanziamento del debito fuori bilancio di cui trattasi, mediante entrate e disponibilità proprie non vincolate, debitamente accantonate dall'Ente, in via prudenziale, sul bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017, Missione 1, Programma 02, Titolo 1, Macroaggregato 0103, Cap. di spesa 250;

**DARE ATTO** che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatte salve le eventuali responsabilità che verranno verificate dalla Procura Regionale della Corte dei Conti e fatte salve le azioni di rivalsa;

**DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Tecnico e al Responsabile del Servizio Finanziario, ognuno per quanto di competenza, di provvedere all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti, ivi compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa e della liquidazione di quanto dovuto, anche in esecuzione della intervenuta donazione di credito meglio specificata in premessa, se ed in quanto, a tal fine, sussistano i presupposti e le condizioni richieste ex lege;

**DARE ATTO** che la liquidazione della spesa avverrà, ad intervenuta esecutività della presente deliberazione;

**DARE ATTO** che con il presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge;

**DARE ATTO** che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come da attestazione resa dal Responsabile del Servizio Finanziario e allegata alla presente sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale;

**TRASMETTERE** copia della presente al Responsabile del Servizio Tecnico ai fini dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti;

**TRASMETTERE** la presente alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art.23 comma 5 della Legge n.289/2002.

#### **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere, al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti del creditore e scongiurare l'esposizione dell'Ente ad ulteriori aggravii di spesa

#### **PROPONE**

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 123, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Monterosso Calabro, li 16/04/2018

Il Responsabile del Servizio Tecnico  
Ing. Giuseppe Barbara"

**RITENUTA** la medesima meritevole di integrale approvazione;

**PRESO ATTO** della sentenza n. 981/15 del 26.06.2013 emessa dalla Corte d'Appello di Catanzaro, allegata alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** della nota del 22.01.2015, acquisita agli uffici del protocollo comunale il 29 successivo al n. 437, allegata alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** della attestazione di cui alla nota prot. n. 1731 in data 16.04.2018, resa dal Responsabile del Servizio Finanziario e allegata alla presente sotto la lettera “C” per farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** dei pareri di regolarità tecnica e correttezza dell’azione amministrativa, nonché di regolarità contabile di cui agli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. allegati alla presente sotto la lettera “D” per farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** del parere dell’Organo di Revisione Economico – Finanziaria rilasciato ai sensi dell’art.239 c.1 lett. b n.9 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 e s.m.i., , con verbale n 7 in data 19.04.2018, acquisito agli uffici del protocollo comunale in data 20.04.2018 al n.1800, allegato alla presente sotto la lettera “E”, per farne parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** della scheda descrittiva del debito fuori bilancio di cui si è proposto il riconoscimento della legittimità, a firma del Responsabile del Servizio Tecnico, allegata alla presente sotto la lettera “F”, per farne parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** del numero dei Consiglieri presenti, pari a nove;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

#### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** integralmente la suesposta proposta di delibera.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTA**, su proposta del Responsabile del Servizio interessato, l’urgenza di provvedere in merito, con voti favorevoli n. nove, espressi per alzata di mano, su n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE**

F.to Sig. Rocco CARCHIDI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dr. Domenico ARENA

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del Responsabile della pubblicazione dell'atto,

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 comma 1 della Legge 18.06.2009 n. 69 e s.m.i. e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line del Comune ([www.comune.monterossocalabro.vv.it](http://www.comune.monterossocalabro.vv.it)) (e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi).

Il Responsabile della pubblicazione dell'atto.

F.to Sig. ra Antonietta LA TESSA

Dalla Residenza Comunale, lì 18/05/2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Avv. Giuseppina, Tullia SCULLINO

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;

è divenuta esecutiva il ....., decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.);

Dalla Residenza Comunale, lì 18/05/2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dr. Domenico ARENA

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo  
Monterosso Calabro, lì 18/05/2018

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Avv. Giuseppina, Tullia SCULLINO